

Notizie utili

Celebrazioni per i defunti della nostra Comunità:

Lunedì 22 novembre: Da Vinci, Galvani, De Gasperi, Vicenza, Colombo, Cuso, Vespucci, Ca' Zanina

Lunedì 29 novembre: Villaggio Venezia, Trifogli, Volta, Pasubio, Trieste, Grado, Preazzi

Pranzo 8 dicembre: (vedere locandina alle pagine interne). E' possibile per chi lo desidera, ma preferisce non partecipare, poter acquistare i gargati in confezioni da 500g. Anche in questo caso vanno prenotati.

Calendario 20 novembre—17 dicembre

Calendario 20 novembre—17 dicembre		
Novembre		
20	14.30	Genitori e ragazzi 5° elementare
	16.00	Consegna del Padre nostro a 1° media
27	15.00	1° riconciliazione per 5° elementare
Dicembre		
5	11.00	Ragazzi e genitori 1° media
7	20.30	Veglia dell'Immacolata
8	10.00	S. Messa di ringraziamento per i 25 anni della chiesa. Presiede il vicario generale della diocesi Mons. Giuliano Zatti
	12.30	pranzo comunitario su prenotazione Al termine di ogni messa il gruppo Caritas propone l'acquisto di pianta/e di ciclamino a sostegno della parrocchia.
12	10.00	S. Messa presieduta dal card Pietro Parolin, Segretario di Stato di Sua Santità Al termine delle messe di oggi possiamo acquistare una pinta di Stelle di Natale a favore di AVILL
13	15.00	Festa dei nonni. Messa in chiesa e un po' di festa in patronato
15	19.30	Canto Stella
16	19.30	Canto Stella
17	20.30	Concerto natalizio in chiesa organizzato dall'amministrazione comunale
21	20.15	Celebrazione penitenziale di Natale
22	19.30	Canto stella
23	19.30	Canto stella



Parrocchia Immacolata in Zanè

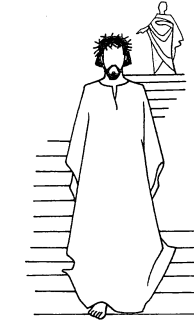
XXXIV del tempo ordinario—Cristo Re - 21-28 novembre 2021

Il tempo si misura in ore, la vita in emozioni

Cristiani nel regno di Dio

Cristo è re, ma non «di questo mondo». Non dovremmo mai dimenticarcelo, da cristiani, quando siamo tentati di scoraggiarci ritrovandoci meno numerosi, incisivi e forti di un tempo passato. Non c'è bisogno di nessuna subdola azione di marketing o santa crociata nel tentativo di rinverdire i presunti antichi fasti.

La giusta dimensione cristiana è quella di sentinella dell'aurora, di lievito nella pasta, di lampada in una stanza. A Cristo non sono mai interessati i numeri dei suoi seguaci, quanto la loro fede e la loro coerenza. Egli aveva ben chiara l'illusorietà del successo in questo mondo, e presagiva il passaggio repentino dagli osanna delle folle al crocifiggilo di pochi giorni dopo.



Così come aveva ben chiaro il compito di testimone della verità. Doveva mettere il Padre davanti a se stesso, la giustizia prima della convenienza, la verità prima dell'opinione, mutevole, della sua realtà umana. Così è stato.

Siamo cristiani per un dono ricevuto, e non dobbiamo far altro che «rendere ragione della speranza che è in noi», come scrive san Pietro. Che qualcuno ci ringrazi o no, che qualcuno ci segua o

no, che qualcuno se ne accorga o no. Dio sta costruendo il suo Regno, e lo sta facendo grazie a noi, attraverso di noi, ma anche nonostante noi. Per questo ci viene chiesto di preoccuparci di essergli fedeli. Così serviremo il mondo e lo lasceremo migliore, più simile a quello che regge lui.

Testimone della verità

Signore Gesù,
Re dell'universo,
il tuo amore,
che riempie l'universo
e abbraccia la storia,
dischiuda per noi
il regno dei cieli,
luogo e spazio
di incontro con la Vita,
tempo di germinazione
di un inedito
che ci rende nuovi:
nuovi nel nostro essere
figli di Dio,
nuovi nel nostro diventare
madri e padri del futuro del mondo.
Amen.

Cfr. Gv 18,33b-37, www.cantalavita.com
Testo: sr Mariangela Tassielli, fsp - Elaborazione grafica: Dalia Mariniello

CRISTO RE, IDENTIKIT DELLA FESTA CHE CHIUDE L'ANNO LITURGICO

È la solennità che celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose e al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Il colore liturgico è il bianco. Fu introdotta da papa Pio XI, con l' enciclica "Quas primas" dell' 11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell' anno

È la solennità che conclude l' anno liturgico, cade negli ultimi giorni di novembre e celebra la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, inizio e fine di tutte le cose. Il colore liturgico è il bianco. Oltre ai cattolici, è celebrata anche da anglicani, presbiteriani e alcuni luterani e metodisti.

Come nasce questa festa?

Fu introdotta da papa Pio XI, con l' enciclica "Quas primas" dell' 11 dicembre 1925, a coronamento del Giubileo che si celebrava in quell' anno. È poco noto e, forse, un po' dimenticato. Non appena elevato al soglio pontificio, nel 1922, Pio XI condannò in primo luogo esplicitamente il liberalismo "cattolico" nella sua enciclica "Ubi arcano Dei". Egli comprese, però, che una disapprovazione in un' enciclica non sarebbe valsa a molto, visto che il popolo cristiano non leggeva i messaggi papali. Il Pontefice pensò allora che il miglior modo di istruirlo fosse quello di utilizzare la liturgia. Di qui l' origine della "Quas primas", nella quale egli dimostrava che la regalità di Cristo implicava (ed implica) necessariamente il dovere per i cattolici di fare quanto in loro potere per tendere verso l' ideale dello Stato cattolico: "Accelerare e affrettare questo ritorno [alla regalità sociale di Cristo] coll' azione e coll' opera loro, sarebbe dovere dei cattolici". Dichiarava, quindi, di istituire la festa di Cristo Re, spiegando la sua intenzione di opporre così "un rimedio efficacissimo a quella peste, che pervade l'umana società. La peste della età nostra è il così detto laicismo, coi suoi errori e i suoi empî incentivi".

Cosa dice l' enciclica "Quas primas"?

La Quas Primas proclama la festa della «realtà sociale permanente e universale di Gesù Cristo» contro lo Stato ateo e secolarizzato, «peste del nostro tempo». La preoccupazione del Papa era quella di chiarire che i mali del mondo venivano dall' aver allontanato sempre più Cristo «e la sua santa legge» dalla pratica della loro vita, dalla famiglia e dalla società, «ma altresì che mai poteva esservi speranza di pace duratura fra i popoli, finché gli individui e le nazioni avessero negato e da loro rigettato l' impero di Cristo Salvatore». Necessaria ed indispensabile per il magistero della Chiesa era pertanto la Restaurazione del Regno di Nostro Signore e la proclamazione di Cristo quale Re dell' Universo. Di grande attualità risulta l' analisi di Papa Ratti di un mondo moderno che decise e decide volontariamente di fare a meno di Dio: «Ora, se comandiamo che Cristo Re venga venerato da tutti i cattolici del mondo, con ciò Noi provvederemo alle necessità dei tempi presenti, apportando un rimedio efficacissimo a quella peste che pervade l' umana società. La peste della età nostra è il così detto laicismo coi suoi errori e i suoi empî incentivi; [...] tale empietà non maturò in un solo giorno ma da gran tempo covava nelle viscere della società. Infatti si cominciò a negare l' impero di Cristo su tutte le genti; si negò alla Chiesa il diritto — che scaturisce dal diritto di Gesù Cristo — di ammaestrare, cioè, le genti, di far leggi, di governare i popoli per condurli alla eterna felicità. E a poco a poco la religione cristiana fu uguagliata con altre religioni false e indecorosamente abbassata al livello di queste; quindi la si sottomise al potere civile e fu lasciata quasi all' arbitrio dei principi e dei magistrati. Si andò più innanzi ancora: vi furono di quelli che pensarono di sostituire alla religione di Cristo un certo sentimento religioso naturale. Né mancarono Stati i quali opinarono di poter fare a meno di Dio, riposero la loro religione nell' irreligione e nel disprezzo di Dio stesso».

Qual è il significato del regno di Cristo?

Tale festività coincide con l' ultima domenica dell' anno liturgico, con ciò indicandosi che Cristo Redentore è Signore della storia e del tempo, a cui tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti. Egli è l' Alfa e l' Omega, come canta l' Apocalisse (Ap 21, 6). Gesù stesso, dinanzi a Pilato, ha affermato categoricamente la sua regalità. Alla domanda di Pilato: "Allora tu sei re?", Cristo rispose: "Tu lo dici, io sono re" (Gv 18, 37). Pio XI insegnava che Cristo è veramente Re. Egli solo, infatti, Dio e uomo – scriveva il successore Pio XII, nell' enciclica "Ad caeli Reginam" dell' 11 ottobre 1954 – "in senso pieno, proprio e

UN REGNO NON DI QUAGGIÙ

Dov'eri, o Dio, nei luoghi e nei tempi
delle pandemie, delle violenze, delle sofferenze
inutili ed estreme della più debole umanità?
Sembrava avessi abbandonato la nave in fiamme,
sordo alle suppliche che si alzavano da più parti,
e nonostante il moltiplicarsi delle invocazioni e delle preghiere.

Eppure, senza clamore, il tuo Spirito agiva.
Agiva in tutti coloro che continuavano a svolgere il proprio compito:
i governanti a cercare le regole migliori per salvaguardare i veri valori;
gli operatori sanitari a prendersi cura con professionalità e umanità;
gli scienziati a trovare soluzioni adeguate ai nuovi problemi;
la gente comune a proteggere la dignità e la salute di tutti.

Agiva ovunque la speranza e la creatività
avesse il sopravvento sullo scoramento,
ovunque l'amore potesse infiltrarsi nel dolore,
ovunque il futuro risorgesse dalle ceneri dell'utopia.
Anche Cristo venne consegnato alle forze del male,
e dovette accettare la propria condizione:
il suo Regno eterno non era di questo mondo.

Anche le vittime del nostro tempo
hanno dovuto comprendere che la vita terrena
non è infinita né perfetta, ma fragile e passeggera.

Dio non li ha mai abbandonati, semmai
li ha chiamati per farli entrare nel tempo dell'eternità.
Lì hanno trovato la dimora che non ne fa rimpiangere altre,
perché lì vive l'amore più grande: quello che è Dio.

Festa dell'Immacolata

25° Anniversario
Parrocchia B.V. Maria Immacolata, Zanè

CELEBRAZIONI

Martedì 7 Dicembre

Ore 20:30

Veglia dell'Immacolata

*testi di riflessione e animazione
musicale con Luciano Elena e Monica
Tavella.*

Mercoledì 8 Dicembre

Ore 10:00

*Celebrazione eucaristica nel ricordo dei
25 anni della nostra Chiesa
Segue pranzo comunitario, ore 12:00
in patronato.*

Domenica 12 Dicembre

Ore 10:00

*Celebrazione eucaristica
Presiede il cardinale Pietro Parolin -
Segretario di Stato della Santa Sede.*

Martedì 14 Dicembre

Ore 20:30

*Riflessione/Provocazione con
Paolo Curtaz
"Una Chiesa in questa chiesa"
edificio e comunità.*



MENÙ

- Aperitivo

- Gargati al ragù di cortile

- Tagliere di affettati e formaggi

- Dolce e prosecco

- Acqua, vino bianco e rosso

COSTO €15 A PERSONA

Prenotazioni in patronato dopo la Messa del
sabato e della domenica oppure in fontana
nell'abitazione del Don.

ENTRO E NON OLTRE DOMENICA

28 NOVEMBRE

Caparra €5

90 posti disponibili

OBBLIGATORIO GREEN PASS

Possibilità di prenotazione gargati freschi da
ritirare mercoledì 8 dicembre dopo la messa delle
ore 10:00



assoluto, ... è re". Il suo regno, spiegava ancora Pio XI, "principalmente spirituale e (che) attiene alle cose spirituali", è contrapposto unicamente a quello di Satana e delle potenze delle tenebre. Il Regno di cui parla Gesù nel Vangelo non è, dunque, di questo mondo, cioè, non ha la sua provenienza nel mondo degli uomini, ma in Dio solo; Cristo ha in mente un regno imposto non con la forza delle armi (non a caso dice a Pilato che se il suo Regno fosse una realtà mondana la sua gente "avrebbe combattuto perché non fosse consegnato ai giudei"), ma tramite la forza della Verità e dell'Amore. Gli uomini vi entrano, preparandosi con la penitenza, per la fede e per il battesimo, il quale produce un' autentica rigenerazione interiore. Ai suoi sudditi questo Re richiede, prosegue Pio XI, "non solo l' animo distaccato dalle ricchezze e dalle cose terrene, la mitezza dei costumi, la fame e sete di giustizia, ma anche che essi rinneghino se stessi e prendano la loro croce". Tale Regno, peraltro, già mistericamente presente, troverà pieno compimento alla fine dei tempi, alla seconda venuta di Cristo, quando, quale Sommo Giudice e Re, verrà a giudicare i vivi ed i morti, separando, come il pastore, "le pecore dai capri" (Mt 25, 31 ss.). Si tratta di una realtà rivelata da Dio e da sempre professata dalla Chiesa e, da ultimo, dal Concilio Vaticano II, il quale insegnava a tal riguardo che "qui sulla terra il Regno è già presente, in mistero; ma con la venuta del Signore, giungerà a perfezione" (costituzione "Gaudium et spes").



Sabato 20 S. Benigno	14.30	Iniziazione cristiana 5° elementare: ragazzi e genitori	
	16.00	consegna Padre nostro 1° media	
	18.00	Benetti Virginia (ann.), Maltauro Domenico, Schiesaro Antonio, Dalle Carbonare Irma, Martini Erminia; Padovan Battista, def. Fam. Dal Maso e Silvestri; Dal Santo Pietro; Festa Marilena Marangon; Carretta Angelina Baggio, Brazzale Pietro; Brazzale Antonio, Rosa e Piergiorgio; Anna Peron, Angelo Bertoncello, Carollo Beniamino; Griggio Primo; Carotta Giuseppina e def.ti Fam. Carotta	
Domenica 21 Cristo Re Presentazione di Maria	7.30	Carollo Alfredo; Def.ti fam. Carollo	
	10.00	Gasparini Erminia e familiari; Faccin Vittorio, Dal Santo Maria, Zordan Luigi; Vittorino, Rosa, Gino, Erminia, Donato	
Lunedì 22 S. Cecilia	20.00	Faccin Severino, Pietro Aldo e familiari; Silvestri Oliva; Luciana Santacatterina Da Vinci, Galvani, De Gasperi, Vicenza, Colombo, Cuso, Vespucci, Ca' Zanina	20.30 Consiglio Pastorale
Martedì 23 S. Clemente			20.30 Incontro catechiste
Mercoledì 24 S. Andrea Dung-Lac			17.30: Lezione università adulti/anziani: Comprendere l'opera musicale
Giovedì 25 S. Caterina di Alessandria	7.00	per tutti i benefattori viventi della parrocchia	20.00: catechesi sul Credo
Venerdì 26 S. Leonardo			20.00: 4° gr. Marta
Sabato 27 S. Secondo	15.00	1° Riconciliazione 5° elementare	
	18.00	Zamberlan Luciano, Francesco, Lucia e Angelo, Gasparotto Marco, Irma e Francesco Brazzale Tarcisio e Tiziano; Gasparini Antonio; Dal Santo Giuseppe, Anna, Francesco, Rossi Battista, Angela, Vittoria Griggio Primo; Lanaro Giuseppe (ann.) e Zairo; Dal Pozzolo Sergio, Bonaguro Gilberto, Sandonà Lina, Bonaguro Bruno, Trentin Mauro; Floriano, Maria ., Def.ti fam. Pellegrini	
Domenica 28 1° domenica di Avvento (Inizia l'anno C) S. Giacomo della Marca	7.30	Gasparini Mario; Mogentale Giuseppe, Fiammetta, Luigia; Munaretto Turibio e Giustina Dalle Carbonare Lucia e def.ti famiglia	
	10.00	Carollo Marcello; Def.ti Negrin e Bertoldo; Carretta Cirillo per tutti coloro che hanno compiuto gli anni in novembre	

CONTATTI

Parrocchia tel/fax 0445.314355; mail: parrocchia.immacolata.zane@gmail.com; PEC: parrocchia.immacolata.zane@pec.it; Sito: www.parrocchiainmacolata-zane.it—don Lucio: 349.8589162 ; mail: donlux@telemar.it;
mail patronato (per prenotazione sala): noi.immacolata.zane@gmail.com — Prenotazione campi calcetto: prenotazionecampo.campagnezane@gmail.com; Scuola per l'infanzia 0445.361166—Vicariato di Thiene: www.vicariatothiene.it;
Diocesi di Padova: www.diocesipadova.it